

Grazie al supporto dell'Accademia Svizzera delle Scienze Mediche, dell'Ufficio federale della sanità pubblica e delle biblioteche universitarie, tutte le Revisioni Cochrane Svizzera sono liberamente disponibili e possono essere scaricate dal sito internet www.cochranelibrary.com.

NOVITÀ DALLA COCHRANE LIBRARY



D-Dimeri per escludere un'embolia polmonare

I trombi possono condurre all'embolia polmonare. Presentano un aumentato rischio di embolia polmonare i pazienti nel periodo post-operatorio, quelli immobilizzati da lungo tempo, quelli affetti da tumore, così come le donne in gravidanza. I sintomi non sono specifici, ma si manifestano soprattutto in disturbi respiratori, dolori al petto e aumento della frequenza respiratoria. Una revisione sistematica ha verificato se l'analisi rapida e semplice del D-dimero, che rileva una proteina rilasciata dalla frammentazione di un coagulo, possa escludere l'embolia polmonare acuta. Sono stati considerati quattro studi (n=1'585) i cui pazienti erano asintomatici, avevano un'aumentata probabilità pre-test e non erano ancora stati sottoposti a terapia anticoagulante. Il test del D-dimero ha mostrato una sensibilità elevata dell'80-100% in tutti e quattro gli studi, ma ha fornito molti falsi positivi, soprattutto nei pazienti con età superiore ai 65 anni. La specificità si situava tra il 23% e il 65%. Di conseguenza ad un test del D-dimero positivo dovrebbe seguire una diagnostica per immagini. Un test del D-dimero negativo esclude in modo affidabile l'embolia polmonare in un paziente in situazione d'urgenza che ha una bassa probabilità di pre-test. Livello dell'evidence: limitato.

Crawford F, Andras A, Welch K, Sheares K, Keeling D, Chappell FM: D-dimer test for excluding the diagnosis of pulmonary embolism. Cochrane Database of Syst Rev 2016; 8: CD010864

Fonte: Praxis 2017; 106 (1): 49-50

La vitamina D nella terapia per l'asma

Ci sono numerosi studi che attestano che la vitamina D riduca le esacerbazioni e migliori il controllo dell'asma nei pazienti che ne sono affetti. Una meta-analisi di sette studi clinici controllati randomizzati in doppio cieco, che hanno coinvolto complessivamente 485 bambini e 658 adulti con asma da lieve a moderata, ha valutato l'efficacia della riduzione del rischio di esacerbazioni, così come il sollievo dai sintomi. Si è scoperto che la vitamina D aveva ridotto della metà il tasso di esacerbazioni che richiedevano l'uso di corticosteroidi sistemici, così come il rischio di un attacco di asma con necessità di ospedalizzazione. Tuttavia la vitamina D non ha avuto alcuna influenza sulla funzionalità polmonare o sui sintomi dell'asma. Non è chiaro se l'effetto positivo sulle esacerbazioni sia limitato ai pazienti con bassi livelli di vitamina D. Questi risultati non possono essere estesi ai pazienti con asma grave in quanto sottorappresentati negli studi valutati. Livello dell'evidence: elevato.

Martineau AR, Cates CJ, Urashima M, et al.: Vitamin D for the management of asthma. Cochrane Database Syst Rev 2016; 9: CD011511.

Fonte: Praxis 2017; 106 (1): 49-50

Riassunti:

Valérie Herzog

Editore:

Dr. med. Erik von Elm, Cochrane Schweiz, swiss.cochrane@chuv.ch

Traduzione in italiano

Dr. med. MPH Fabrizio Barazzoni, Capo Area formazione accademica, ricerca e innovazione EOC
Stefania Massetti-Pelli, Collaboratrice Area formazione accademica, ricerca e innovazione EOC

Grazie al supporto dell'Accademia Svizzera delle Scienze Mediche, dell'Ufficio federale della sanità pubblica e delle biblioteche universitarie, tutte le Revisioni Cochrane Svizzera sono liberamente disponibili e possono essere scaricate dal sito internet www.cochranelibrary.com.